

Anpal Servizi S.p.A.

PROGETTO

DI BILANCIO 2016

Roma, Maggio 2017

SOMMARIO

L'ATTIVITA' DI ANPAL SERVIZI	5
AREA WELFARE TO WORK	14
AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	16
AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO	17
AREA IMMIGRAZIONE	18
INTERVENTI TRASVERSALI E ASSET AZIENDALI	19
EVOLUZIONE DEGLI ASSET AZIENDALI	20
EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA.....	23
SISTEMA DEI CONTROLLI	26
ANDAMENTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	28
OBIETTIVI 2016 PER AREE STRATEGICHE	29
BUDGET ECONOMICO 2017	30
GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	33

ANPAL SERVIZI S.P.A.

Sede Legale Roma - Via Guidubaldo del Monte, 60

Capitale Sociale euro 74.786.057,00

C.F.01530510542 - Part. IVA 05367051009

Iscritta al Tribunale di Roma al n.323242/97

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

SULLA GESTIONE AL 31.12.2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31.12.2016 evidenzia un sostanziale pareggio.

Nel confronto tra gli esercizi 2016 e 2015 emerge anzitutto l'incremento delle attività realizzate con impatto in termini economici, risultante dall'incremento del valore della produzione, accompagnata da un parallelo ma più che proporzionale incremento nei costi; il valore delle attività realizzate dall'azienda non è interamente riflesso nel conto economico in quanto esso non include la parte relativa ai progetti che vedono l'assegnazione ad Anpal Servizi di somme da gestire per conto dell'Anpal e/o del Ministero del Lavoro, pari ad € 6 milioni per il 2016 (€ 18 milioni per il 2015).

La differenza tra il valore ed il costo della produzione deriva dal concorso:

- ✓ dell'impatto positivo della rilevazione tra i proventi di periodo di elementi corrispondenti a costi di esercizi precedenti, in particolare:
 - la valorizzazione delle imposte del 2015 nel valore dei progetti;
 - la valorizzazione dei premi di produzione ai dipendenti di competenza del 2015, liquidati nel 2016;
 - la copertura con il contributo agli oneri di funzionamento e struttura che hanno trovato nel 2016 elementi di certezza ma che, in ottemperanza ai corretti principi contabili, erano stato oggetto di accantonamento in esercizi precedenti;
- ✓ dell'impatto negativo determinato dagli accantonamenti e dalle svalutazioni effettuati in ottemperanza del principio della prudenza, in particolare:

- accantonamento per i premi di produzione di competenza 2016 che saranno liquidati nel 2017;
- accantonamento a fronte del contenzioso del lavoro stimato in quanto probabile e quantificabile;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti per tener conto delle effettive possibilità di realizzo;
- perdita rilevata nel progetto Assap;
- perdita a finire rilevata sul progetto *FIXO Linea 6 –Accompagnamento al Lavoro e al Tirocinio*; questa si somma alla perdita consuntivata per il 2016 sul medesimo progetto, cui è riconducibile la flessione rilevata nel margine tra il 2015 ed il 2016.

E' opportuno evidenziare che le voci di accantonamento sono classificate, per natura, tra le poste della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria e solo in via residuale alle voci B12) e B13) del conto economico, secondo le previsioni del principio OIC 31; anche le eventuali poste di natura straordinaria, in ottemperanza alle novità introdotte con il D. Lgs. 139/2015, sono classificate secondo i medesimi criteri. In proposito si rileva comunque che il conto economico 2016 non accoglie reali poste di natura straordinaria, ma poste che, per entità o incidenza, si ritengono eccezionali, per le quali si rimanda alla nota integrativa - paragrafo I 7.

La gestione finanziaria è riferibile principalmente ad interessi attivi riconosciuti in sede di giudizio; la componente ordinaria, pur concorrendo positivamente al risultato di periodo, è in flessione rispetto all'esercizio precedente per effetto del sostanziale azzeramento degli interessi riconosciuti sui depositi di conto corrente.

Il carico fiscale ammonta a € 511 mila, al netto delle imposte anticipate rilevate per la prima volta nel corrente esercizio pari a € 969 mila.

Signori Azionisti,

passiamo quindi a relazionarVi sulla gestione della Vostra Società, nei suoi vari aspetti.

L'ATTIVITA' DI ANPAL SERVIZI

Nel corso dell'annualità 2016 è continuata tutta la filiera delle attività riservate:

- all'integrazione tra politiche attive e passive del lavoro, in particolare i nuovi criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, disciplinati dal Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 e dalla Circolare 19/2014, hanno reso necessario supportare il Ministero del Lavoro e le Regioni nel recepire i cambiamenti determinati dalla normativa (definizione di nuovi Accordi Quadro da sottoscrivere con le Parti Sociali, la definizione di nuovi criteri di spesa ecc.). Si è evidenziato inoltre la necessità di sostenere la realizzazione delle politiche attive rivolte a tutti i lavoratori percettori di AA.SS colpiti dagli impatti occupazionali della crisi economica, così come richiamato nel Jobs Act. Sono stati pertanto supportati i CPI nella erogazione di servizi di politica attiva personalizzati, basati su metodologie di attivazione della persona e integrati alla politica passiva;
- allo sviluppo dei servizi pubblici per il lavoro finalizzato alla strutturazione e organizzazione di una rete efficace dei servizi per il lavoro in grado di coniugare l'erogazione delle misure di politica attiva con le politiche passive e la loro integrazione con la rete degli operatori privati autorizzati ed accreditati. Si è fornito supporto alle Regioni nella definizione dell'architettura generale della rete dei servizi per lavoro sulla base della normativa vigente (con particolare riferimento ai sistemi di accreditamento regionale dei servizi al lavoro); nell'armonizzazione e aggiornamento della normativa sul mercato del lavoro soprattutto in riferimento alla Legge 92/2012 e agli atti successivi alla Spending Review; nella definizione del ruolo dei servizi per l'impiego nella più ampia rete dei servizi per il lavoro a partire dal ridisegno delle competenze. Inoltre la Società ha supportato i servizi per il lavoro per migliorare la capacità di interagire e rispondere ai fabbisogni delle imprese e, soprattutto, di quelle dei comparti produttivi propri della tradizione italiana. Si è supportato il Ministero del Lavoro nella definizione dei Livelli Essenziali delle prestazioni e degli atti funzionali alla omogeneizzazione degli indicatori dei servizi erogati dai servizi per il lavoro;
- all'accompagnamento e alla promozione degli incentivi volti a particolari target maggiormente esposti al rischio di disoccupazione, per i quali la Società oltre che supportare i SPI nella individuazione della domanda di lavoro potenziale, ha attivato processi di valorizzazione professionale favorendone il ricollocamento in altre aziende o promuovendo l'autoimpiego/l'autoimprenditorialità. Inoltre gli interventi hanno riguardato una serie di azioni a favore della ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati volti all'inserimento di giovani nel mondo del lavoro attraverso il supporto di specifici contributi e dispositivi, anche indirizzati a

favorire, nei mestieri a vocazione artigianale, la formazione on the job e l'inserimento occupazionale;

- alla qualificazione dei sistemi universitario e scolastico in relazione alla strutturazione fra servizi di orientamento e di intermediazione, nonché alla programmazione e all'attuazione di misure e dispositivi di politica attiva del lavoro rivolti agli studenti al fine di intervenire sulle criticità dovute alla "difficile" fase di transizione dal mondo dell'istruzione/formazione al mercato del lavoro, con particolare riferimento al contratto di apprendistato nelle differenti tipologie, ma anche alla qualificazione dello strumento del tirocinio extracurricolare di formazione e di orientamento;
- alla promozione di interventi per accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, attraverso lo sviluppo di standard, di strumenti di promozione e di implementazione di soluzioni per favorire la conciliazione lavoro famiglia. Sono state realizzate azioni tese alla promozione e diffusione di modelli di organizzazione del lavoro modulari e flessibili anche attraverso la promozione di politiche attive del lavoro legate a processi riformatori del mercato del lavoro italiano, sia pubblico che privato, secondo un'ottica di genere;
- al supporto al Ministero del Lavoro nelle politiche del lavoro riguardanti i lavoratori immigrati, realizzato attraverso l'assistenza alla predisposizione di documentazione tecnica e di strumenti per l'integrazione delle misure di inclusione sociale e di interventi di inserimento e reinserimento lavorativo anche di minori stranieri non accompagnati;
- all'attività di studio e di sperimentazione di modelli per il monitoraggio e la valutazione delle politiche del lavoro sia a supporto del Ministero del Lavoro sia a sostegno delle attività delle Regioni.

Nell'ambito di tale contesto si conferma la caratterizzazione del profilo operativo dell'azienda da progetti/programmi ad azioni di sistema, caratterizzandosi sempre più rispetto ad ambiti operativi specifici di assistenza tecnica alle istituzioni, con particolare riguardo al supporto alla governance, mentre vanno via via riducendosi le attività svolte per sopperire a deficit strutturali e di competenza da parte soprattutto dei servizi per il lavoro locali.

Evoluzione del profilo aziendale: obiettivi primari strumentali - dai progetti aziendali alle azioni di sistema

Gli obiettivi primari strumentali sono quelli che rappresentano più direttamente l'attività specifica di Anpal Servizi e i presidi operativi più coerenti con il ruolo di Agenzia strumentale nel contesto del decentramento delle competenze previsto dalla legislazione.

Le **aree strategiche** che si sostanziano di fatto nelle "aree d'intervento" della Società, riflettono gli ambiti dell'evoluzione progressiva dei progetti conferiti negli anni di attività societaria verso la dimensione di interventi di politica attiva del lavoro che possono essere considerati - con diversi gradi di maturazione -

azioni di sistema di rilevanza nazionale e sono sostanzialmente focalizzate su target e metodologie di intervento specifiche attraverso cui vengono realizzati e perseguiti gli indirizzi relativi alle politiche del lavoro nazionali.

Le aree vivono e agiscono, di fatto, attraverso “interventi” finanziati prevalentemente con risorse nazionali e/o comunitarie e hanno diversi gradi di maturazione e di radicamento sul territorio. Il grado di evoluzione degli interventi può essere evidenziato attraverso una scala composta di progetti sperimentali, progetti e programmi di rilevanza nazionale, azioni di sistema.

Per **progetti sperimentali** s'intendono quegli interventi che, partendo da vincoli di risorse e di bacini di utenze finali di intervento delimitati, hanno consentito e consentono alla Società di sperimentare con modalità essenzialmente internalizzate le azioni di welfare rivolte alle persone attraverso l'attivazione di servizi, incentivi e formazione mirata alla domanda.

Per **progetti e programmi di rilevanza nazionale** s'intendono gli interventi che, facendo leva sulle sperimentazioni effettuate e sul knowledge acquisito, si sono proposti e si propongono la diffusione di queste esperienze sul territorio nazionale.

Per **azioni di sistema**, s'intendono invece quegli interventi che si propongono di diffondere sul territorio politiche attive del lavoro e servizi, rivolti a diversi target di soggetti (giovani, disoccupati, inoccupati, immigrati ecc.) con l'obiettivo di renderli sostenibili nel tempo.

I presidi di attività nel profilo operativo aziendale

Nell'ambito dei progetti e dei programmi che convergono nelle aree strategiche, sono stati individuati degli specifici presidi di attività che identificano il profilo operativo di Anpal Servizi e sulle quali vengono definiti gli obiettivi strumentali da perseguire.

Tutto questo è frutto di una graduale evoluzione delle attività conferite a Anpal Servizi. Da attività di sperimentazione di politiche attive del lavoro nell'ambito di progetti limitati a progetti e programmi di rilievo nazionale. In quest'ambito si collocano gli *obiettivi intermedi strumentali*, ad esempio la qualità dei sistemi informativi condivisi, il grado di cooperazione tra istituzioni, la qualità e la quantità di risorse che convergono verso gli interventi rivolti alle persone. Sono anche gli interventi che meglio delineano la crescita del profilo operativo aziendale orientato alle attività di assistenza tecnica, funzionali al raggiungimento degli obiettivi strumentali primari. Interventi che si distinguono tra:

- ***Attività finalizzate a supportare la governance nazionale***

S'intendono le azioni rivolte a concretizzare la cooperazione tra istituzioni nazionali e regionali finalizzate ad individuare obiettivi e risorse comuni.

- ***Attività finalizzate a supportare la governance territoriale***

S'intendono quelle azioni che traducono in progetti operativi gli obiettivi e le risorse convenute a livello territoriale. In quest'ambito vengono anche attivate le partnership con le parti sociali, associazioni, operatori di servizi pubblici e privati che possono concorrere, nelle modalità e nei ruoli compatibilmente previsti dalle normative, al raggiungimento degli scopi.

- **Metodologie e interventi operativi**

Rientrano in quest'ambito gli interventi che vengono singolarmente evidenziati, finalizzati a:

- fornire strumenti e metodologie per gestire servizi;
- condividere sistemi informativi dedicati;
- attuare concretamente la cooperazione tra operatori;
- migliorare gli standard di intervento per servizi e politiche attive del lavoro.

Le azioni si concretizzano nella fornitura di piattaforme tecnologiche per la gestione di sistemi informativi condivisi, in supporti all'attività dei servizi, nella gestione di risorse e strumenti finalizzati alle politiche verso le persone, nel monitoraggio dei risultati. Vengono svolte attraverso forniture, assistenza tecnica per l'utilizzo, coordinamento e/o affiancamento delle attività dei servizi, interventi finalizzati a potenziare la domanda di lavoro e la formazione del personale dei servizi.

- **Attività transnazionali**

In quest'ambito vengono individuati gli obiettivi e le azioni da sviluppare a livello transnazionale, con priorità per l'UE, al fine di sviluppare programmi e progetti condivisi con altri analoghi partner, cercare di acquisire risorse da fondi UE, realizzare attività di scambi e cooperazione per visualizzare best practices e migliorare il benchmarking.

L'integrazione e la complementarità tra le azioni declinate negli ambiti operativi diviene più esplicita a **livello territoriale**, dove convergono le attività e le risorse progettuali supportate organizzativamente dalle **macro - aree territoriali**.

Le attività dell'azienda, infatti, sono declinate e specificate sul territorio dove - a partire dal contesto locale e dalle esigenze espresse dagli interlocutori istituzionali e dai principali stakeholders - gli interventi prendono corpo e avvengono le singole progettualità operative. E' nella relazione tra centro e territorio (che si configura essenzialmente come una relazione di supporto e di cooperazione fattiva in un contesto, qual è quello italiano, caratterizzato da un forte decentramento amministrativo e da una forte dialettica Stato-Regioni e Province) che la dimensione locale degli interventi assume un'ottica sistemica.

Gli interventi sono concepiti a partire dalla fase di progettazione - come anche richiesto dalla direttiva del Ministero del Lavoro - facendo ricorso al principio della concentrazione e unitarietà degli interventi per i quali le azioni e le diverse fonti di finanziamento accessibili a livello europeo, nazionale o locale convergano verso un'unica programmazione operativa per lo sviluppo e la coesione del territorio.

Are strategiche/Aree Intervento: finalità, posizionamento, pianificazione

In questa sezione vengono illustrate le attività delle singole aree strategiche/di intervento aziendali. La metodologia utilizzata per illustrare la sezione è la seguente:

- Descrizione delle finalità dell'area e del relativo profilo aziendale.
- Rappresentazione dei progetti gestiti dalla singola area di intervento
- Raccordo dei progetti con le Missioni ed i Programmi di Spesa previsti dal D.lgs 31 maggio 2011 n.91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n.196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili.

Prima di passare all'analisi delle attività delle singole aree si evidenzia che l'esercizio 2016 registra un valore della produzione progettuale che passa da circa 56 milioni di euro del 2015 a circa 67 milioni di euro.

La tabella che segue mostra la distribuzione dei progetti per aree d'intervento e il relativo valore della produzione 2016. I valori illustrati rappresentano i ricavi che nell'elaborazione del valore della produzione sono considerati recupero di costi di attività progettuali svolte e del contributo istituzionale per i costi di funzionamento e gestione per un valore complessivo pari a circa 67 milioni di euro.

Il contributo al valore della produzione 2016 di ogni singolo progetto è riportato nella tabella E della Nota Integrativa.

DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI DI ANPAL SERVIZI PARTECIPANTI AL VALORE DELLA PRODUZIONE 2016 PER AREA DI INTERVENTO E VALORE DELLA PRODUZIONE 2016

AREA INTERVENTO	N. PROGETTI PARTECIPANTI AL VDP 2016	PERCENTUALE	VALORE DELLA PRODUZIONE 2016	PERCENTUALE
WELFARE TO WORK	3	6%	€ 17.004.180	25%
OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	5	11%	€ 7.239.383	11%
TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO	1	2%	€ 13.104.568	20%
IMMIGRAZIONE	11	23%	€ 3.602.547	5%
INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA	2	4%	€ 10.330	0%
INTERVENTI TRASVERSALI*	25	53%	€ 24.512.893	37%
ALTRO	0	0%	€ 1.376.235	2%
TOTALE	47	100%	€ 66.850.136	100%

* Ambito trasversale d'intervento in cui vengono sviluppati modelli d'intervento trasferiti o replicati nell'ambito di più aree di attività. Nell'ambito di "Interventi Trasversali" è incluso il valore di circa 11,3 milioni di euro, a valere sul contributo ex legge n.208/2015 concesso a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura dell'azienda.

Con l'istituzione dell'ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – (disposta dal D.lgs. n. 150 del 2015) e il trasferimento a questa della intera partecipazione azionaria di Italia Lavoro disposto dalla

medesima norma, la Società, in quanto Amministrazione inserita nell'elenco Istat, si deve considerare sottoposta al medesimo regime di contenimento dei costi, senza alcuna alterazione del quadro delle misure.

Il Legislatore ha ritenuto Anpal Servizi destinataria di numerose misure di contenimento che si sono stratificate nel corso degli ultimi anni, sia in quanto società o amministrazione inserita nell'elenco Istat ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 2 della L. 196 del 2009, sia in quanto società partecipata da Amministrazione dello Stato indistintamente.

E' stata inoltre destinataria della norma che ha classificato le società in fasce economiche finalizzate alla attribuzione di massimali per i compensi degli amministratori. Si tratta di una norma estesa a tutte le società partecipate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche.

Nella tabella che segue sono riepilogate le principali misure di contenimento, con indicazione del limite di spesa e gli importi sostenuti nell'esercizio 2016.

Progetto di Bilancio 2016
Anpal Servizi S.p.A.

TIPOLOGIA DI SPESA	DISPOSIZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	IMPORTO PARAMETRO	% DI RIDUZIONE	RIDUZIONE	LIMITI DI SPESA	consuntivo 2016	NOTE
			(in euro)		(in euro)	(in euro)		
Spese per organi collegiali ed altri organismi	Spese per organismi collegiali (art. 61, c. 1, d.l. 112/2008)	spesa 2007	€ 1.122.161,00	30%	€ 336.648,30	€ 785.512,70	373.938,58	Il valore indicato include tutti i costi riferibili agli organi societari compreso l'Organo di Vigilanza
	Nelle società inserite nel conto economico consolidato, il compenso dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo è ridotto del 10% (art. 6 co 6 D.L. 78/2010)	a decorrere dalla prima scadenza del consiglio o del collegio successiva alla data di entrata in vigore della legge	€ 366.000,00	10%	€ 36.600,00	€ 329.400,00	176.802,43	Il valore indicato si riferisce ai soli compensi relativi al Presidente, Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione
	Decreto MEF 24 dicembre 2013 n. 166 art. 4	riferimento al trattamento economico del primo Presidente della Corte di cassazione (pari a € 311.658,53 per l'anno 2013) sulla base di una percentuale pari al 50%	€ 241.000,00		ADEGUAMENTI INTRODOTTI DAL D.M. 166/2013 e DAL D.L. 66/2014		100.577,81	Il valore indicato si riferisce solo ai compensi degli amministratori con deleghe
	DECRETO LEGGE 66/2014 ART. 13	* A decorrere dal 1° maggio il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione è fissato in euro 240.000 annui al loro dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali						
Spese per collaborazioni e consulenze	Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7, d.l. 78/2010)	spesa 2009	€ 298.896,15	80%	€ 239.116,92	€ 59.779,23	32.000,00	Italia Lavoro a partire dal 2014 per le consulenze deve rispettare entrambi i parametri, intendendo conseguito uno dei risparmi nel caso risultati assorbito dall'altro
	La spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore per l'anno 2015, all'75% del limite di spesa per l'anno 2014 (art.1, comma 5, di 31 agosto 2013 n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125)	spesa 2014	€ 47.823,38	25%	€ 11.955,85	€ 35.867,54		
Altre Tipologie di spesa	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8, d.l. 78/2010)	spesa 2009	€ 69.930,64	80%	€ 55.944,51	€ 13.986,13	1.079,57	
	Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9, d.l. 78/2010)		€ -					le amm.ni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni
Contenimento spese per consumi intermedi	Riduzione della spesa per consumi intermedi (D.L. 95/2012 art. 8 co 3)	Spesa 2010	€ 4.931.759,70	10%	€ 493.175,97	€ 11.260.236,05	11.260.236,05	Le misure in oggetto sono state realizzate tramite la riduzione dell'utilizzo del contributo istituzionale per gli oneri di funzionamento e di struttura
	Riduzione della spesa per consumi intermedi (D.L. 66/2014 art.50 co 3 e 4)			5%	€ 372.395,89			

In conformità al parere espresso dalla Ragioneria Generale dello Stato in data 9 gennaio 2011, prot. n. 4605, il contenimento summenzionato non ha interessato le spese sostenute a valere su risorse vincolate “a monte” alla realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata dall’UE o da altri soggetti pubblici, come la stessa Ragioneria Generale ha avuto modo di chiarire: “la sussistenza di un vincolo di destinazione alla realizzazione di specifici progetti sui fondi assegnati agli enti costituisce requisito ai fini dell’esclusione delle risorse interessate dall’ambito delle predette disposizioni di contenimento della spesa”.

Si fa inoltre presente che, con riferimento all’art 6 comma 11 della Legge 122/2010 (“... I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa...”) e tenuto conto della peculiare attività di Anpal Servizi, che svolge le proprie attività progettuali con il sistema della rendicontazione, i risparmi di spesa conseguiti si sono tradotti in una corrispondente riduzione dei ricavi non generando effetti sul risultato di periodo; non può dunque configurarsi l’identificazione di “un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa”.

Di seguito la descrizione delle diverse Aree d'intervento, con la specifica dei programmi/progetti in esse ricomprese, secondo la metodologia descritta ad inizio paragrafo.

PROGETTI ATTIVI ANNUALITÀ 2016 PER AREA DI INTERVENTO E RACCORDO CON LE MISSIONI ED I PROGRAMMI DI SPESA

Area Intervento	Programmi e progetti	Missione	Programma
WELFARE TO WORK	AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO	026-Politiche del Lavoro	10- Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione
OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	SPA SPERIMENTAZIONI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)		
	FIXO YEI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E TIROCINI A FAVORE DI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO: Linea 6		
TRANSIZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	FIXO YEI: AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO		
INTERVENTI TRASVERSALI	EQUIPE 2020	026-Politiche del Lavoro	012 – Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di
	AZIONI DI SOSTEGNO PER L’ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO		
	PRO.DI.G.E.O		
	AT VALORIZZAZIONE STATISTICA		
	AT YG MARCHE		
	PARI OPP – POLITICHE ATTIVE PER SOSTENERE IL LAVORO DELLE DONNE E LE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA’		
	S.I.S.P.A. - STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE		
	SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA GG		
	SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - COMPA		
	PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I		

Area Intervento	Programmi e progetti	Missione	Programma
	GIOVANI		comunicazione istituzionale
IMMIGRAZIONE	LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO	027- Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate
	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE		
	SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE - FPM 2014		
	INSIDE		
	PERCORSI PER LA FORMAZIONE, IL LAVORO E L'INTEGRAZIONE DEI GIOVANI MIGRANTI		

AREA WELFARE TO WORK

La finalità dell'Area

L'Area Welfare to Work presidia lo sviluppo, il consolidamento e la messa a sistema, su tutto il territorio nazionale, di politiche e servizi di welfare to work. Supporta i diversi attori del mercato del lavoro, a livello nazionale e locale, nell'esercizio delle proprie competenze in tema di politiche attive e passive del lavoro, al fine di consentire loro di assicurare sistematicamente, ciascuno per il proprio ambito di competenza, la disponibilità di risorse e servizi rivolti a lavoratori svantaggiati, espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo.

L'Area è impegnata in maniera diretta nella costruzione e messa in opera di una risposta strutturata e massiva alle urgenze poste dall'attuale crisi economica, al fine di ridurre il costo sociale e attenuarne le ripercussioni sulle categorie più vulnerabili, proteggendo l'occupazione e prevenendo il rischio di consolidamento dei bacini di lavoratori che ne stanno subendo gli effetti, in linea con le indicazioni della Commissione Europea sulla *exit strategy* e, al tempo, partecipando al rilancio dell'occupazione.

Le attività distintive dell'area rispetto al profilo aziendale

L'area supporta la programmazione e la realizzazione d'interventi nazionali, volti prioritariamente ad arginare la perdita di posti di lavoro e ad aiutare le persone a rientrare nel mercato del lavoro, favorendo l'integrazione tra politiche attive e passive del lavoro.

Allo scopo di massimizzare l'efficacia degli interventi, l'area supporta lo sviluppo e il consolidamento della governance - nazionale e locale - delle politiche del lavoro, favorendo la sinergia e l'integrazione fra politiche (del lavoro, della formazione e dello sviluppo economico) e risorse (comunitarie, nazionali e locali) nell'attivazione e realizzazione di interventi di welfare to work, a partire dall'attuazione dei provvedimenti anticrisi e di rilancio del mercato del lavoro adottati a livello nazionale e locale.

L'area concorre al potenziamento e alla qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro, promuovendo e sostenendo il concorso attivo, nell'ambito di una rete capillare, di tutti gli operatori pubblici e privati abilitati all'erogazione di servizi di politica attiva, allo scopo di garantire l'accesso tempestivo a servizi efficaci di ricollocazione e adeguamento delle competenze a tutti i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro o sono in procinto di perderlo. Nello specifico, l'area fornisce ai servizi per il lavoro assistenza tecnica finalizzata all'erogazione dei servizi di politica attiva e alla qualificazione degli stessi, trasferendo metodologie e strumenti per l'attuazione di percorsi modulati sulle caratteristiche specifiche del lavoratore e sulla tipologia di crisi dell'azienda di provenienza.

L'area fornisce, inoltre, assistenza tecnica ai Tavoli di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga in tutte le Regioni, supportando l'individuazione delle misure di politica attiva più idonee alla gestione della specifica crisi aziendale. Allo scopo di consentire una più adeguata programmazione delle politiche - a livello nazionale e locale -, delle risorse e dei servizi, l'area realizza il monitoraggio quali-quantitativo degli ammortizzatori sociali in deroga.

Inoltre, l'area contribuisce alla qualificazione di servizi di re-inserimento lavorativo rivolti ai giovani disoccupati e inoccupati per gestire quanto previsto dalla normativa vigente e quanto proposto dalla Commissione Europea che raccomanda ai Paesi membri l'adozione di un efficace sistema di Youth Guarantee.

Principali progetti che afferiscono all'area

Per quanto riguarda i risultati raggiunti dai singoli Programmi di Spesa nell'annualità 2016 si rimanda al "Rapporto sui Risultati 2016".

AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

La finalità dell'Area

L'Area supporta la governance fra i diversi attori nazionali e locali funzionale alla valorizzazione degli strumenti di programmazione economica, collegando gli investimenti in innovazione e competitività delle imprese, con gli interventi finalizzati alla crescita occupazionale.

Le attività distintive dell'area rispetto al profilo aziendale

Sul piano operativo l'area è impegnata nel sostenere e potenziare il raccordo tra i sistemi produttivi (domanda di lavoro) e la rete dei servizi per il lavoro per la qualificazione dei servizi nei confronti delle imprese; a supportare la promozione e gestione di dispositivi ed interventi finalizzati all'inserimento lavorativo, alla valorizzazione del capitale umano quale elemento di innovazione; a favorire i percorsi di mobilità territoriale assistita a scopo formativo e occupazionale anche al fine di favorire la cooperazione tra imprese di diverse aree territoriali del Paese. Tali attività sono svolte attraverso sinergie con le altre aree di Anpal Servizi che curano interventi sull'offerta di lavoro (soggetti svantaggiati) al fine di facilitare l'incrocio D/O di lavoro.

Nell'ambito di questi interventi è dato particolare rilievo anche a programmi che valorizzano settori con ampio fabbisogno di qualificazione nel campo energetico, dell'artigianato, dell'ambiente e del turismo.

Principali progetti che afferiscono all'area

Per quanto riguarda i risultati raggiunti dai singoli Programmi di Spesa nell'annualità 2016 si rimanda al "Rapporto sui Risultati 2016".

AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO

La finalità dell'Area

L'area contribuisce a favorire la transizione scuola-lavoro dei giovani mediante la qualificazione dei servizi per l'orientamento e l'inserimento lavorativo - in particolare quelli presenti nelle Università e negli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado - al fine di potenziarne e ampliarne l'offerta di servizi, sostenendo e rafforzando altresì la cooperazione con gli altri soggetti pubblici e privati (consulenti del lavoro, servizi pubblici per l'impiego, agenzie per il lavoro, ecc.) che operano nel mercato del lavoro.

Le attività distintive dell'area rispetto al profilo aziendale

L'area, attraverso la progettazione e promozione di interventi di politica attiva, supporta la diffusione di misure e dispositivi, nonché di doti e supporti a favore dell'inserimento lavorativo e la crescita professionale dei giovani, valorizzando la filiera "istruzione – formazione - lavoro" e promuovendo l'inserimento in azienda di personale altamente specializzato e la creazione di impresa. Particolare attenzione viene dedicata all'attuazione della riforma sull'apprendistato, in particolare quello per la qualifica e per il diploma professionale e quello di alta formazione e ricerca, attraverso il supporto alle Regioni nella diffusione di tale contratto di formazione - lavoro quale modalità prevalente per il primo ingresso dei giovani laureati e diplomati nel mondo del lavoro.

Principali progetti che afferiscono all'area

Per quanto riguarda i risultati raggiunti dai singoli Programmi di Spesa nell'annualità 2016 si rimanda al "Rapporto sui Risultati 2016".

AREA IMMIGRAZIONE

La finalità dell'Area

L'area *Immigrazione* sviluppa programmi finalizzati a qualificare il sistema dei Servizi di incontro Domanda/Offerta di lavoro nella gestione dei flussi di lavoratori immigrati, sia provenienti dai paesi di origine, sia già presenti e da ricollocare nel mercato del lavoro italiano.

Favorisce inoltre le sinergie tra politiche del lavoro e politiche dell'immigrazione anche attraverso lo sviluppo di una strumentazione nazionale integrata volta a pianificare, gestire e monitorare i flussi migratori sia in Italia sia all'estero. Supporta la realizzazione di programmi di integrazione socio-lavorativa di immigrati e diffonde metodologie e strumenti di gestione dei servizi e delle politiche sviluppati in Italia.

Le attività distintive dell'area rispetto al profilo aziendale

L'area è impegnata nel sostegno allo sviluppo della *governance* nazionale e supporta la cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni centrali dello Stato (Lavoro, Interno, Esteri) nell'evoluzione del sistema di programmazione e gestione dei flussi migratori regolari e nello sviluppo degli accordi di cooperazione con le Autorità dei Paesi di origine per l'organizzazione e la gestione di flussi qualificati e programmati. Supporta lo sviluppo della strumentazione nazionale finalizzata alla valutazione dei fabbisogni di professionalità e l'integrazione delle fonti informative utili a garantire un monitoraggio permanente dei flussi. L'area inoltre sostiene, a livello territoriale, le Regioni e le Province, nel facilitare il raccordo tra le reti istituzionali che intervengono sul tema immigrazione, nella programmazione d'interventi di politica del lavoro rivolte agli immigrati, nello sviluppo di percorsi di qualificazione ed integrazione destinati al target.

L'area è infine impegnata nella qualificazione dei Servizi per il reinserimento degli immigrati presenti regolarmente sul territorio nazionale promuovendo e sostenendo il raccordo tra operatori pubblici e privati del lavoro.

Principali progetti che afferiscono all'area

Per quanto riguarda i risultati raggiunti dai singoli Programmi di Spesa nell'annualità 2016 si rimanda al "Rapporto sui Risultati 2016".

INTERVENTI TRASVERSALI E ASSET AZIENDALI

Si tratta di interventi non identificabili in modo univoco con le aree sopra descritte e riguardanti ambiti di intervento trasversali: sono orientati a fornire supporti istituzionali a committenti come il Ministero, le Regioni, le province o organismi internazionali. Agiscono in maniera trasversale a supporto dei programmi e progetti aziendali e sono finalizzati a favorire e promuovere lo sviluppo ed il consolidamento della governance nazionale e locale, la qualificazione dei servizi, l'analisi e il monitoraggio dei programmi e delle misure promosse a livello nazionale e regionale.

Le linee di azione che agiscono in maniera trasversale riguardano prevalentemente:

- la Governance, servizi per il lavoro e programmazione delle politiche;
- il supporto alla realizzazione di osservatori regionali del mercato del lavoro;
- la sperimentazione di pratiche di conciliazione lavoro-famiglia.

A questi si aggiungono gli asset aziendali, una serie di strumenti e di presidi tecnici, costruiti attraverso l'esperienza maturata nel tempo da Italia Lavoro S.p.A nell'attuazione dei progetti e programmi nazionali e regionali, che hanno consentito e consentono - con sempre maggiore rilevanza - la costruzione di un efficace ed efficiente sistema di relazioni con i diversi attori del mercato del lavoro (nazionali e territoriali, istituzionali, operativi e di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori). L'insieme di tali asset e strumenti, che costituiscono il knowledge aziendale, sono finalizzati al rafforzamento della capacità di programmazione e di governo delle politiche attive del lavoro.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti dai singoli Programmi di Spesa nell'annualità 2016 si rimanda al "Rapporto sui Risultati 2016".

EVOLUZIONE DEGLI ASSET AZIENDALI

LE PIATTAFORME DI SERVIZIO PER LE POLITICHE ATTIVE - PLUS E PGI

La Piattaforma di servizi delle politiche attive - PLUS è una piattaforma tecnologica, accessibile da internet, che consente di fornire supporto alla rete dei servizi pubblici e privati per la progettazione delle politiche attive del lavoro, per l'erogazione dei servizi ai lavoratori e alle imprese e per il monitoraggio e la valutazione delle azioni. La PLUS costituisce una delle fonti informative del monitoraggio di Anpal Servizi. La piattaforma è in grado di gestire le azioni e strumenti relativi alle politiche di *welfare to work*, le azioni necessarie alla gestione dei contratti a contenuto formativo quali i tirocini, gli interventi verso la domanda di lavoro e a supporto dell'integrazione tra operatori pubblici e privati del lavoro. Lo strumento è costruito in maniera flessibile e consente un'ampia personalizzazione potendo essere configurata in base ai servizi che si intendono erogare e al modello organizzativo dei servizi che la usano, garantendo differenti livelli di accessibilità ai dati e alle funzionalità, in base al ruolo e alle competenze degli attori nelle varie fasi del processo di erogazione dei servizi. La piattaforma supporta la Società nella erogazione dei contributi e della rendicontazione dei propri progetti, attraverso un sistema di interfacciamento col sistema interno Zucchetti di gestione delle paghe e dei contributi per il trasferimento di dati necessari al pagamento delle borse di studio dei tirocinanti. Inoltre sono inoltre state utilizzate le funzionalità di gestione della componente economico-finanziaria dei percorsi di politica attiva e funzionalità per l'esportazione dei dati amministrativi necessari alle attività di certificazione della spesa in grado di alimentare in modalità batch il sistema informativo del Ministero del Lavoro (SIGMA).

Tale piattaforma viene aggiornata costantemente rispetto agli standard definiti a livello nazionale e quindi si configura come un valido supporto in via sussidiaria a disposizione degli attori che non hanno ancora sviluppato sistemi informativi adeguati rispetto agli standard.

Nel corso dell'anno 2016 sono state realizzate attività di manutenzione e gestione delle istanze basate sulla piattaforma PLUS:

- S.P.A. – Sperimentazioni di Politiche Attive (Botteghe), INSIDE, PERCORSI, Integrazione FlxO Scuole - linea 2 -; gestione di crisi aziendali e supporto alle attività di orientamento -W2WCrisi, gestione delle misure di garanzia giovani - FlxO - Formazione e Innovazione per l'Occupazione linea 5 e 6, DUALE, PERCORSI;

È stato realizzato un sistema di monitoraggio sulle attività di Garanzia Giovani (progetto FIXO) con i principali indicatori per la rilevazione delle attività e delle anomalie.

La piattaforma PGI (Piattaforma per la Gestione di Incentivi) nasce nel 2010 per il progetto A.R.C.O. Consente di gestire la presentazione di domande di contributo per assunzione, per la presentazione di

progetti (ex innovazione di processo o di prodotto), per la creazione d'impresa da parte delle aziende secondo una logica di "bando a sportello".

Fornisce tutta la strumentazione necessaria alla registrazione delle imprese online, alla richiesta del contributo ed alla gestione delle attività di back office per il controllo e la validazione delle domande, la predisposizione delle graduatorie, l'invio automatico a SAP per la scrittura contabile e la gestione del pagamento, le attività di predisposizione dei flussi di rendicontazione verso il sistema Sigma del Ministero del Lavoro.

Tra gli obiettivi del sistema PGI si è posta particolare attenzione nella smaterializzazione dei documenti in ottica di efficienza e semplificazione amministrativa. Oggi tutte le domande vengono raccolte via web e la documentazione richiesta viene acquisita in via elettronica.

Dopo l'implementazione delle funzionalità per la gestione del mandato di pagamento cumulativo per insiemi di domande di contributo, la realizzazione delle procedure automatizzate per la rendicontazione con la creazione di un profilo dedicato per il controllo di gestione relativamente alle funzioni di rendicontazione effettuate nel 2013, nel 2014 è stata aggiunta la gestione dedicata alla raccolta delle informazioni strutturate per la richiesta dei documenti di regolarità contributiva (DURC) relative alle sedi operative delle aziende al fine di automatizzare la procedura di richiesta per l'ammissibilità delle domande.

Nel corso dell'anno 2016 sono state realizzate attività di manutenzione e gestione delle istanze basate sulla piattaforma per le applicazioni predisposte per i progetti AMVA, FlxO Alto Apprendistato, Fixo Scuola, FlxO Linea 7T – Tutoraggio, Manager to Work, Mobilità Internazionale ex art.23.

SISTEMA INFORMATIVO MINORI. LA PIATTAFORMA SIM

Nel corso del 2013 è stato realizzato il Sistema Informativo dei Minori Stranieri Non Accompagnati (SIM) per conto della Direzione Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro, oggi in sperimentazione in 6 territori italiani, con l'obiettivo di consentire il censimento e il monitoraggio della presenza dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio italiano. Attraverso la piattaforma SIM i vari attori istituzionali (Questure, Comuni, Giudici tutelari o Tribunali ordinari per i minorenni) agiscono in sinergia nel tracciare gli spostamenti del minore, dall'arrivo sul territorio italiano, all'accoglienza in strutture autorizzate, alla presa in carico da parte dei comuni, ai trasferimenti da un territorio all'altro, fino al completo inserimento e autonomia oppure al rimpatrio assistito.

Nel gennaio del 2014 è stata attivata la fase di sperimentazione del sistema in 7 territori (in maniera diversificata a livello comunale, provinciale o regionale), è stato dato quindi supporto alla DG dell'Immigrazione e agli utenti nell'utilizzo e diffusione del sistema; nel corso dell'anno il sistema è stato evoluto con nuove funzionalità (Gestione delle richieste di tutela, indagini familiari e rimpatri, allontanamento volontario, statistiche per monitoraggio) e sono stati apportati significativi miglioramenti a funzionalità esistenti a seguito dei feedback ricevuti da tutti gli attori coinvolti nella fase di sperimentazione

(Regioni, Forze di Polizia, Comuni, Tribunali dei minori). Grazie all'apporto delle regioni, è stato inoltre portato a compimento il censimento di tutte le strutture che in Italia ospitano minori stranieri non accompagnati.

Nel corso del 2015 la piattaforma è stata oggetto di manutenzione al fine di consentire sia il censimento dei minori anche in assenza del codice identificativo, sia la gestione dell'anagrafica anche da parte dei comuni (sindaci) e non solo delle questure. Tali variazioni sono state introdotte in ambiente di formazione ad uso dimostrativo e sperimentale.

Nel corso del 2016 sono state svolte le attività di trasferimento del sistema informativo al Ministero del Lavoro.

IL SISTEMA INTEGRATO DI BANCHE DATI

Il *sistema integrato di banche dati* (Banca Dati Documentale e Normativa; Banca Dati sul Benchmarking; Banca Dati delle Buone Prassi; La Mediateca sul Lavoro e le Banche Dati Statistiche) basato sul patrimonio informativo raccolto negli anni, costituisce un importante patrimonio qualificato di informazioni, aggiornato e fruibile all'interno e all'esterno dell'azienda, a disposizione di tutti coloro che operano in questo settore.

CONVERGENZA CON IL SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO (D.LGS 150/2015)

Nel corso del 2016 sono iniziate le attività di collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) al fine di predisporre un piano congiunto per la convergenza dei sistemi informativi di supporto alle politiche attive.

EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA

ADEGUAMENTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

Di seguito sono elencati gli sviluppi che sono stati realizzati sul sistema SAP nel corso dell'anno 2016.

Gestione contratti a costi reali

Per rispondere all'esigenza dei progetti di rendicontare il costo dei collaboratori in parte a costi standard ed in parte a costi reali, è stato realizzato uno strumento che permette di elaborare i costi reali con cadenza mensile e inviare automaticamente i dati all'autorizzazione dei responsabili di progetto.

L'operazione è realizzata in due passaggi:

- Inserimento della pianificazione
È stata predisposta una funzionalità che permette l'inserimento della pianificazione mensile delle attività da rendicontare a costi standard e a costi reali, con suddivisione percentuale per ogni collaboratore.
- Elaborazione dei compensi
Tramite i dati forniti dai progetti relativi al numero delle ore lavorate sulle attività da rendicontare a costi standard, viene elaborato un prospetto che permette poi di autorizzare i costi dei collaboratori, sia per la parte standard che per quella reale.

Cruscotti per la pubblicazione dei dati per la trasparenza

Per ottemperare al decreto legislativo 33 del 2013 e successive modifiche in materia di trasparenza, è stato realizzato uno strumento che permette l'estrazione e la predisposizione alla pubblicazione dei dati previsti dal citato decreto.

In particolare:

- Contributi a terzi
L'esito della procedura che sancisce il diritto del contributo a terzi, viene elaborato e predisposto nell'apposito formato per la pubblicazione; è inoltre previsto l'aggiornamento del dato, con l'evoluzione dell'iter di pagamento.
- Forniture da persone
Vengono estratti tutti i contratti atipici attivati nei confronti di persone fisiche; i contratti vengono successivamente selezionati ed elaborati per essere predisposti alla pubblicazione.
- Forniture da società

Vengono estratti tutti i contratti attivati nei confronti di persone giuridiche; i contratti vengono successivamente selezionati ed elaborati per essere predisposti alla pubblicazione.

Nuovo workflow trasferte

Al fine di rendere più fluido il flusso di approvazione dei calcoli relativi alle trasferte effettuate dai dipendenti e dai collaboratori, è stato realizzato uno strumento per la gestione delle problematiche descritte di seguito:

- Richieste di trasferte a costo zero
Per ridurre i tempi dei flussi autorizzativi e la conseguente lavorazione, è stato creato un flusso autorizzativo ad hoc per la gestione delle trasferte che non generano costi per l'azienda.
- Trasferte non effettuate
È stato realizzato un sistema di segnalazione automatica relativo alle richieste di trasferte attivate e mai effettuate.
- Flusso autorizzativo
Per accelerare i tempi di approvazione dei calcoli delle trasferte da parte dei responsabili e per rispondere al cambio organizzativo dell'ufficio viaggi, è stato realizzato un nuovo flusso autorizzativo che permette l'approvazione dei calcoli direttamente da parte dell'ufficio viaggi, sgravando così il responsabile dalle verifiche amministrative.

Indice di tempestività

Per ottemperare in modo sistematico alle esigenze di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti stabilito dal DPCM del 22/9/2014 (art.9 e 10), è stato realizzato uno strumento che permette l'estrazione dei dati necessari al calcolo dell'indicatore stesso, alla gestione e alla storicizzazione dei dati.

Bilancio di cassa

Per automatizzare il processo manuale di redazione del Bilancio di cassa, è stato realizzato uno specifico strumento informatico, in grado di velocizzare il lavoro in carico agli addetti.

Il processo manuale partiva dall'analisi dei flussi di cassa nel periodo da considerare.

Ciascun movimento doveva essere analizzato e riclassificato in modo da concorrere alla valorizzazione dello schema tassonomico ministeriale.

L'automazione ha permesso di utilizzare la piattaforma SAP, all'interno della quale sono state sviluppate nuove funzionalità che gestiscono l'intero flusso che si conclude con la creazione dei prospetti previsti.

Inoltre permette all'utente di tenere sotto controllo il processo e di intervenire dove necessario.

La reportistica realizzata consente di visualizzare i dati lavorati, sia in formato analitico che aggregato, organizzati sulla base dello schema tassonomico ministeriale (allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013).

SISTEMA DEI CONTROLLI

Anpal Servizi, ha pianificato e implementato un sistema di controllo interno, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare la compliance alle normative, direttive e regolamenti applicabili alla società, l'attendibilità dei report finanziari, la salvaguardia del patrimonio aziendale e l'efficacia e l'efficienza dei processi produttivi e di supporto.

A tal proposito ANPAL Servizi ha adottato:

- ✓ il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici emanato in attuazione della legge anti-corruzione (Legge n. 190/2012) e applicato alla Società per specifica disposizione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (orientamento n. 96/2014) che indica i doveri di comportamento e i principi di integrità a cui devono ispirarsi i dipendenti e i collaboratori della Società;
- ✓ il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che rappresenta i principi e le procedure di controllo atti a prevenire la commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001;
- ✓ un impianto procedurale, diffuso a tutto il personale di ANPAL Servizi Spa, nel quale sono definite le attività, i ruoli e le responsabilità all'interno dei processi aziendali produttivi e di supporto;
- ✓ un Piano per la Prevenzione della Corruzione che illustra le misure previste dalla Legge 190/2012 atte alla prevenzione di fenomeni corruttivi e malfunzionamenti aziendali e i principi di trasparenza previsti dalle normative vigenti in materia

Inoltre, Anpal Servizi ha una serie di funzioni / organi di controllo tipici delle società di capitali e delle società pubbliche. Infatti oltre il Collegio Sindacale e il Magistrato della Corte dei Conti, Delegato al controllo sulla gestione finanziaria, la Società ha nominato un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001 e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Con riferimento al trattamento e la diffusione delle informazioni di natura economica e finanziaria la Società ha nominato nel 2007, per volontà dell'azionista dell'epoca, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che verifica e attesta:

- ✓ l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo – contabili;
- ✓ l'adeguatezza dei presidi di controllo, contenuti nelle procedure adottate, a garantire, con ragionevole certezza, l'attendibilità dei report finanziari;
- ✓ la corrispondenza dei documenti di bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Nell'esercizio 2016 non sono intervenute novità importanti nel sistema dei controlli di Anpal Servizi, a differenza del 2015, quando:

- ✓ l'assemblea ordinaria degli azionisti nominò il nuovo Collegio Sindacale della Società e conferì l'incarico di revisione legale dei conti ancora alla BDO Spa (entrambi per 3 anni);

- ✓ il Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2015 confermò Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Coordinatore di Gestione della Società, per un triennio;
- ✓ il Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2015 nominò il nuovo Organismo di Vigilanza ex d. Lgs 231/2001 per un triennio;
- ✓ il Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2015 nominò, per la prima volta, il Responsabile per la prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Società, in ottemperanza alla Legge 190/2012, approvando successivamente (riunione del 29 luglio 2015) il Piano triennale per la corruzione e per la trasparenza. Nel 2016 il Responsabile per la prevenzione della corruzione è stato confermato fino al 31.12.2019 con Determinazione dell'Amministratore Unico.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il Piano delle dismissioni delle partecipazioni societarie detenute da Anpal Servizi approvato dal Ministero del Lavoro il 23 ottobre 2008 vedeva la partecipazione di Anpal Servizi in 27 società che rappresentavano, a quella data, il portafoglio residuo di partecipazioni societarie a fronte dell'impegno profuso, nel corso di un decennio di attività, nelle iniziative di sviluppo locale e di creazione di occupazione.

Il portafoglio delle partecipazioni di Anpal Servizi non ha subito mutamenti nel corso dell'esercizio 2016.

Al 31 dicembre 2016 sono presenti in portafoglio due partecipazioni:

<i>Denominazione</i>	<i>sede</i>	<i>natura del rapporto</i>
Insar S.p.A.	Sassari	Società collegata
Patto Territoriale Dell'Agro S.p.A.	Nocera Inferiore (Salerno)	Società collegata

Insar S.p.A

DATA DI COSTITUZIONE: 15.12.1981

AZIONISTI: Anpal Servizi 44,61%, REGIONE SARDEGNA 55,39%,

ATTIVITÀ: promozione, progettazione, realizzazione e gestione diretta e indiretta, di qualsivoglia attività o intervento finalizzato allo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità sul territorio regionale.

Patto Territoriale dell'Agro S.p.A.

DATA DI COSTITUZIONE: 28.07.1998

AZIONISTI: Anpal Servizi 2,09%, ALTRI AZIONISTI 97,62%

ATTIVITÀ: produzione di progetti di sviluppo territoriale sostenibile dal punto di vista sociale, economico, culturale ed ambientale, da sottoporre ai decisori politico-istituzionali.

I valori patrimoniali delle 2 società in portafoglio sono illustrati nella Nota Integrativa.

OBIETTIVI 2016 PER AREE STRATEGICHE

Per quanto riguarda gli obiettivi e i risultati principali previsti per il 2016 dalle diverse Aree sulla base degli obiettivi implementati si rimanda al “Rapporto sui Risultati 2016”.

BUDGET ECONOMICO 2017

Il Budget 2017 è stato redatto alla luce del documento “Linee strategiche e di indirizzo per lo sviluppo di ANPAL Servizi s.p.a .2017 2020”.

Al fine di garantire al nuovo ciclo di programmazione la massima coerenza con le competenze istituzionali e gli indirizzi di ANPAL, sono stati immaginati quattro grandi programmi d’azione:

Programma d’azione per lo sviluppo dell’infrastruttura dei Servizi per il lavoro. L’obiettivo è quello di supportare ANPAL nel consolidamento *della rete dei servizi per il lavoro*. Si tratta di un ampio spettro di attività che, oltre allo sviluppo dell’assegno di ricollocazione, l’adozione degli standard nazionali (compreso l’accesso ai servizi delle categorie svantaggiate) e la formazione degli operatori, include gli interventi di sostegno alle misure di placement per i lavoratori colpiti da crisi aziendali e da calamità naturali. Il programma si propone di contribuire alla piena attuazione della riforma dei servizi e delle politiche del lavoro operata dal D.Lgs. 150/2015 traducendola in processi operativi in grado di garantire l’esigibilità dei diritti, da parte dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, attraverso la fruizione dei servizi identificati come Livelli Essenziali delle Prestazioni.

Programma d’azione per lo sviluppo delle misure di transizione al lavoro. Il programma copre un spettro di interventi che va dall’orientamento dei giovani negli ultimi anni della scuola secondaria (sviluppo dell’alternanza ed orientamento professionale) alla formazione continua ed include tutte le diverse misure di formazione lavoro, dal tirocinio all’apprendistato. Il programma si propone di realizzare un *sistema nazionale dell’alternanza*. Inoltre gli interventi di formazione breve per i disoccupati e per i lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro, le misure di promozione dell’autoimprenditorialità. Obiettivo del programma è quindi quello di favorire l’accesso alle *misure di politica attiva* dei diversi target indicati dal decreto legislativo 150/2015. In questo senso il programma svolge una *funzione complementare* a quella del programma d’azione sui servizi di intermediazione, facilitando l’accesso di disoccupati e lavoratori svantaggiati alle politiche di incentivazione, di formazione lavoro, di qualificazione e riqualificazione delle competenze su tutto il territorio nazionale, orientando l’offerta formativa alle esigenze professionali delle imprese.

Programma per lo sviluppo del sistema informativo unitario del lavoro è il terzo programma di intervento dedicato a sostenere lo sviluppo dei sistemi informativi che il decreto legislativo 150/2015 attribuisce ad ANPAL e che avranno un ruolo strategico nello sviluppo della Rete dei servizi per il Lavoro coordinata

dall'Agenzia. La costruzione del Sistema Informativo Unitario ed Unico rappresenta lo strumento chiave per programmare e realizzare le politiche attive in Italia. Lo sviluppo via web dei servizi è oggi sperimentato con successo in Francia (con il programma 100% WEB) e da tempo in Olanda dove la gran parte delle prestazioni erogate ed il rapporto con gli operatori *vengono* gestiti attraverso Internet. Il programma quindi si propone l'obiettivo di supportare l'ANPAL nella creazione dei servizi on line, nella realizzazione del SIUL e nella valorizzazione a fini statistici dei dati amministrativi per la programmazione e la gestione dei servizi per il lavoro.

Programma d'azione per la comunicazione. Il quarto programma d'azione riguarda la comunicazione delle attività di ANPAL e di conseguenza dovrà operare nella diffusione delle politiche attive sviluppate da ANPAL Servizi. A questo proposito il progetto Compa è già stato rifinanziato fino al 2019 con una variazione di budget.

Per quanto riguarda lo sviluppo dell'organico aziendale, nel 2017 l'obiettivo è quello di mantenerlo sostanzialmente invariato (a maggio 2017 1.182 unità) avviando un nuovo processo di reclutamento che permetta, al termine delle proroghe concesse fino al 31 luglio di ricomporre entro dicembre 2017 la struttura professionale per lo sviluppo dei nuovi programmi.

Nel biennio 2018 -2019 l'organico si amplia:


- in relazione al rafforzamento degli interventi presso i CPI (un operatore per ogni centro) e a quelli collegati alle crisi aziendali;
- attraverso la presenza di tutor nelle scuole, nelle università e nelle agenzie formative in funzione dello sviluppo dell'alternanza.

Nel 2020 l'organico di ANPAL Servizi dovrebbe raggiungere le 2.071 unità lavorative e, mantenendo pressoché costante la quota di personale con contratto a tempo indeterminato, la quota di lavoratori con contratti a termine raggiungerà l'80% di cui la maggior parte con contratti di collaborazione.

Il budget quadriennale della società è stato elaborato con le seguenti ipotesi di sviluppo:

- proiettando il costo delle risorse umane dei nuovi programmi d'azione sulla base della previsione di allocazione precedentemente descritta;
- stimando l'importo dei progetti in fase di completamento senza sovrapposizioni con i nuovi programmi d'azione;
- includendo nel costo del personale gli elementi relativi al nuovo accordo sindacale;
- stimando gli altri costi (principalmente acquisti beni e servizi e spese di trasferta), inclusi nelle linee d'azione, in relazione a dati storici rilevati nel corso degli ultimi anni.

- ipotizzando che l'importo per il contributo istituzionale (al netto dei risparmi di spesa imposti dalla normativa vigente) sia confermato anche per il biennio 2019-20.

		2017	2018	2019	2020	TOTALE
PROGRAMMA D'AZIONE SERVIZI PER IL LAVORO	PERSEO	8.546.336,60	27.886.870,44	34.460.128,18	37.967.559,54	108.860.894,76
PROGRAMMA D'AZIONE TRANSIZIONI	MISTRAL	10.137.573,46	35.467.105,37	46.810.932,58	52.879.773,04	145.295.384,45
PROGRAMMA SISTEMA INFORMATIVO	SIUL	1.288.693,72	3.342.287,85	3.373.511,61	3.528.227,22	11.532.720,41
PROGRAMMA COMUNICAZIONE	COMPA	3.924.922,25	3.819.555,21	3.819.555,21	3.925.653,96	15.489.686,62
Totale		23.897.526,03	70.515.818,87	88.464.127,57	98.301.213,76	281.178.686,23
COMPLETAMENTO PROGETTI ATTIVI		35.218.186,00	3.904.929,74	0,00	0,00	39.123.115,75
Totale		35.218.186,00	3.904.929,74	0,00	0,00	39.123.115,75
ALTRO	CONTRIBUTI AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO E STRUTTURA	9.260.236,05	9.260.236,05	9.260.236,05	9.260.236,05	37.040.944,20
	ALTRI RICAVI E PROVENTI	494.155,48	21.232,58	20.958,42	19.341,20	555.687,68
Totale		9.754.391,53	9.281.468,63	9.281.194,47	9.279.577,25	37.596.631,88
TOTALE GENERALE		68.870.103,57	83.702.217,24	97.745.322,04	107.580.791,01	357.898.433,86

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'esercizio chiuso al 31.12.16 evidenzia un utile di € 10 mila dopo la rilevazione delle imposte per € 511 mila derivanti da € 1.449 mila per imposte correnti (IRAP per € 1.363 mila e l'IRES per € 86 mila), € 31 mila per imposte di esercizi precedenti, a cui vanno sottratte € 969 mila per imposte anticipate.

In particolare si evince che:

IL VALORE DELLA PRODUZIONE, pari a € 66.850 mila registra un incremento del 20% ed è essenzialmente caratterizzato da:

Ricavi da terzi		0
Incremento netto dei progetti in corso		34.391
Contributi in conto esercizio		29.790
<i>COF</i>	<i>Contributo agli oneri di funzionamento</i>	11.260
<i>128N</i>	<i>FlxO - Formazione e Innovazione per l'Occupazione</i>	1.805
<i>150N</i>	<i>PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI</i>	5.098
<i>150N.REG</i>	<i>PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI</i>	117
<i>161N</i>	<i>FIXO-YEI Linea 6</i>	1.147
<i>164N</i>	<i>COMPA-Supportare la comunicazione delle politiche attive del lavoro</i>	2.411
<i>166N</i>	<i>S.I.S.P.A. Strumenti informativi e standard per le politiche attive</i>	1.022
<i>167N</i>	<i>STYG Supporti tecnologici alla Garanzia</i>	1.036
<i>168N</i>	<i>S.P.A.-Sperimentazioni di Politica Attiva (Botteghe)</i>	5.888
<i>ALTRI</i>	<i>Altri individualmente < € 10.000</i>	7
Proventi vari		2.669
	<i>sopravvenienze attive gestionali</i>	1.236
	<i>sopravvenienze attive - contenzioso del lavoro</i>	512
	<i>eccedenza rischi rendicontazione</i>	88
	<i>sopravvenienze attive - eccedenza altri fondi</i>	717
	<i>altri</i>	116
		66.850

I COSTI DELLA PRODUZIONE, pari a complessivi € 66.435 mila registrano un decremento del 22% e sono così classificabili:

costi per servizi		28.821
<i>compensi e spese professionisti</i>		755
<i>compensi e spese Co.Pro</i>		21.718
<i>compensi e spese lavoratori occasionali</i>		142
<i>costi per manutenzioni</i>		32
<i>prestazioni varie società</i>		2.283
<i>campagne e spazi pubblicitari</i>	171	
<i>prestazioni informatiche</i>	852	
<i>organizzazione eventi</i>	467	
<i>Altro</i>	793	
<i>buoni pasto dipendenti</i>		549
<i>assicurazioni</i>		239
<i>altri costi per servizi</i>		1.939
<i>pulizia, guardiania, reception</i>	544	
<i>Telefoniche</i>	234	
<i>Energia</i>	190	
<i>vitto e alloggio relatori ecc non retribuiti</i>	396	
<i>Altro</i>	575	
<i>spese viaggio, soggiorno e telelavoro personale dipendente</i>		704
<i>spese bancarie</i>		9
locazione beni immobili e godimento di altri beni di terzi		2.996
costo del personale		30.133
ammortamenti e svalutazioni		1.321
<i>Ammortamenti</i>		510
<i>accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>		811
accantonamenti per rischi e perdite future		366
oneri diversi di gestione		2.798
<i>IVA pro-rata e pro rata promiscua</i>		1.141
<i>perdita su crediti Assap</i>		463
<i>perdita su credit Lazio on the job</i>		109
<i>sopravv passive per rettifiche ricavi</i>		491
<i>tassa rifiuti</i>		181
<i>cancelleria</i>		169
<i>Altri</i>		243
		66.435

La gestione finanziaria netta, pari a € 106 mila accoglie essenzialmente gli interessi legali riconosciuti in sede di giudizio e gli interessi attivi sui depositi di conto corrente.

SCHEMI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI: GLI INDICI

Di seguito riportiamo i valori dello stato patrimoniale e del conto economico, riclassificati al fine di calcolare gli indici riportati di seguito, distinti in funzione della tipologia.

IMPIEGHI			
<i>Importi in €/000</i>	2016	2015	Differenza
ATTIVO FISSO	8.667	10.749	(2.082)
Immobilizzazioni immateriali (I Imm)	350	497	(147)
Immobilizzazioni materiali (I mat)	464	573	(109)
Immobilizzazioni finanziarie (I fin)	7.853	9.679	(1.826)
ATTIVO CIRCOLANTE	230.123	201.593	28.530
Rimanenze (M)	80.551	46.160	34.391
Liquidità differita (Ld)	138.234	130.195	8.039
Liquidità Immediata (Li)	11.338	25.238	(13.900)
CAPITALE INVESTITO (CI)	238.790	212.342	26.448

FONTI			
	2016	2015	Differenza
MEZZI PROPRI (MP)	87.379	87.369	10
Capitale sociale (CS)	74.786	74.786	0
Riserva R	12.583	11.978	605
Risultato di periodo	10	605	(595)
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	2.277	2.273	4
Fondo TFR	2.277	2.273	4
PASSIVITA' CORRENTI (P corr)	149.134	122.700	26.434
Debiti	145.071	116.790	28.281
Fondi per oneri e rischi	4.063	5.910	(1.847)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	238.790	212.342	26.448

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Importi in €/000	2.016	2.015	Differenza
Ricavi delle vendite		2.744	(2.744)
Variazioni dei progetti in corso	34.391	(137.182)	171.573
Contributi per progetti realizzati	29.790	189.870	(160.080)
altri proventi	1.237	463	774
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	65.418	55.895	9.523
Costi esterni operativi	33.450	24.822	8.628
VALORE AGGIUNTO	31.968	31.073	895
Costi del personale	30.133	27.965	2.168
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.834	3.108	(1.274)
Ammortamenti	510	658	(148)
	1.325	2.450	(1.125)
Accantonamenti e svalutazioni	1.178	39	1.139
RISULTATO OPERATIVO	147	2.411	(2.264)
Altri proventi accessori	1.432	373	1.059
Altri costi accessori	1.165	977	188
RISULTATO DELLA GESTIONE ACCESSORIA	267	(604)	871
DIFF TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	414	1.807	(1.393)
Proventi e oneri finanziari (escl. da partecipazioni)	106	20	86
	520	1.827	(1.307)
Risultato gestione partecipate	0	0	0
RISULTATO LORDO	520	1.827	(1.307)
Imposte sul reddito	510	1.222	(712)
RISULTATO NETTO	10	605	(595)

Indici di composizione delle fonti e degli impieghi		2016	2015
<i>Indici di composizione degli impieghi</i>			
indice di rigidità	AF/CI	4%	5%
indice di elasticità	AC/CI	96%	95%
indice di liquidità totale	(Ld+Li)/CI	63%	73%
<i>Indici di composizione delle fonti</i>			
indice di autonomia finanziaria	MP/CF	37%	41%
indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	63%	59%
indice di indebitamento a M/L termine	Pcons/CF	1%	1%
indice di indebitamento a B termine	Pcorr/CF	62%	58%

Indici di solidità			
<i>Finanziamento delle immobilizzazioni</i>			
margine primario di struttura	MP-AF	78.712	76.620
margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	80.989	78.893
<i>Autonomia finanziaria</i>			
quoziente di indebitamento complessivo	(Pcorr + Pcons)/MP	173%	143%
Indici di liquidità			
<i>Indici primari di liquidità</i>			
quoziente di disponibilità	AC/Pcorr	1,54	1,64
margine di disponibilità (AC netto)	AC – Pcorr	80.989	78.893
quoziente di tesoreria	(Li + Ld)/Pcorr	1,0	1,3
margine di tesoreria	Li + Ld – Pcorr	438	32.733
Indici di redditività			
ROE (Return on equity)	RN/MP	0,0%	0,7%
ROE lordo	RL/MP	0,6%	2,1%
ROI (Return on investment)	RO/CI	0,1%	1,1%
ROP (Return on production)(ROS)	RO/VP	0,2%	4,3%

I prospetti di bilancio riclassificato e gli indici calcolati mostrano in sintesi:

- Indici di composizione degli impieghi: risentono della flessione delle disponibilità liquide (l'indice di liquidità totale si riduce) ma contemporaneamente migliora il grado di elasticità in relazione all'aumento della quota di circolante – in particolare crediti per progetti e progetti in corso- sul capitale investito. Peggiorano gli indici relativi all'indebitamento per l'aumento dei saldi relativi agli acconti su progetti.

- Indici di solidità: il finanziamento delle immobilizzazioni è sostanzialmente costante, mentre il peggioramento nel quoziente di indebitamento discende dall'aumento dei debiti per acconti
- Indici di liquidità: il peggioramento deriva dalla riduzione delle disponibilità liquide, cui si somma l'aumento dei debiti per acconti
- Indici di redditività: il basso livello deriva dalla natura stessa dell'azienda, che lavora per lo più su progetti finanziati con contributi fino alla concorrenza dei costi sostenuti ed è di fatto orientata a conseguire risultati di carattere sociale più che economico. La riduzione di questi indici deriva dal minor risultato di periodo

DETTAGLIO DEI SALDI CON SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

	COLLEGATE						
	CREDITI		DEBITI		COSTI		PROVENTI
	Clienti	Altri crediti	Fornitori	Altri debiti	Personale in comando	Altre prestazioni	
INSAR	-	6	572	658	-	-	-

IMPRESA CONTROLLANTE

I rapporti con la controllante ANPAL sono espressi dai saldi di seguito riepilogati:

	Fatture emesse	Saldo
Crediti	54.802	72.321

	Anticipi Propri
Debiti (Anticipi)	57.023

	Totale
Altri debiti	6

Progetto di Bilancio 2016
Anpal Servizi S.p.A.

	Contributi in conto esercizio	Sopravvenienze attive	Sopravvenienze passive (Rettifica proventi)
Conto economico	18.524	1.105	(465)

	Totale
Progetti in corso	61.037

IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE

Nulla da rilevare.

POSSESSO AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La Società non possiede né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona azioni proprie né azioni della controllante.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti per € 253 mila (di cui 132 per immobilizzazioni immateriali e 121 per immobilizzazioni materiali); ha altresì effettuato piccoli disinvestimenti, complessivamente inferiori a 1.000 euro al lordo dei relativi fondi ammortamento.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo.

RISCHIO PREZZO, CREDITO, LIQUIDITA' E VARIAZIONE FLUSSI FINANZIARI

Data la peculiarità dell'attività della società l'azienda non risulta allo stato esposta al rischio prezzo, né sussistono particolari rischi di credito ad eccezione di quelli descritti nella nota integrativa alla quale si rinvia; il rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari è strettamente dipendente dai flussi in ingresso da parte dei finanziatori, in particolare dell'ANPAL.

Signori azionisti,

Vi evidenziamo che il bilancio della Vostra società chiuso al 31.12.2016 è stato assoggettato a revisione contabile dalla *BDO ITALIA S.P.A.* in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2016 della Vostra Società, composto dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e del rendiconto finanziario.

L'Amministratore Unico

Maurizio Ferruccio Delconte

